

Esempi Ape volontaria

- Consideriamo un lavoratore di 65 anni che vuole anticipare di due anni il pensionamento, previsto a 67 anni. In base alla certificazione dell'Inps, la pensione maturata (ma percepibile solo tra due anni) è di 2000 euro al mese. Il lavoratore decide di chiedere un quota mensile di ape di 1600 euro (pari all'80% della pensione maturata). Nei due anni, riceverà quindi 24 quote mensili per un totale di 38.400 euro.
- Quando il lavoratore andrà in pensione, l'Inps inizierà a trattenere dalla pensione la rata di ammortamento del prestito, al netto del credito di imposta spettante. La trattenuta dalla pensione sarà di 277 euro. Quindi, lavoratore percepirà 1.773 euro di pensione netta per 12 mesi e 2000 euro per la 13^{ma} mensilità (poiché la rata di ammortamento non è detratta dalla 13^{ma})
- Nell'arco dei venti anni del rimborso, la rata di ammortamento è composta di 67 euro di costi netti (ovvero relativi agli interessi, al premio assicurativo e alla commissione del fondo di garanzia, al netto del credito d'imposta) mentre i restanti 227 euro rappresentano la restituzione del capitale.
- Quindi per un Ape di 2 anni, il **costo degli oneri complessivi netti**, ovvero interessi, premio assicurativo e commissione, al netto del credito d'imposta, **è pari a 15.966 euro, ovvero il 3,08% dell'ammontare totale delle pensioni (spettante in 20 anni)**.
- Per avere un Ape di 3 anni il costo degli oneri complessivi netti è pari al **4,49% dell'ammontare totale delle pensioni**.
- Per un ape di un anno il costo degli oneri complessivi netti è pari all'**1,57% dell'ammontare totale delle pensioni** (Tab. Esempio e Tab. 2).
- Per valutare il costo del prestito è opportuno utilizzare Il **Taeg netto**, che esprime l'incidenza di tutti i costi complessivi **sul prestito** ricevuto, e permette un'agevole comparazione con altre forme di credito . Per un anticipo di due anni il **Taeg** netto è il **3,4%** dell'Ape ricevuto (Tab . Esempio e Tab. 1 per Ape con altre durate).
- In definitiva il lavoratore senza accedere Ape avrebbe avuto un ammontare totale delle pensioni pari a **520.000 euro in 20 anni**. Con l'accesso all'Ape avrà invece, per due anni, un **flusso monetario complessivo di 38.400 euro**, e per venti anni una **pensione al netto della rata di ammortamento di 465.634 euro**, per un **totale di 504.034 euro**. Con l'accesso all'Ape, il totale è di **15.966 euro** inferiore rispetto all'ammontare totale delle pensioni, ovvero **pari al 3,08%** dell'ammontare totale delle pensioni spettanti (Tab. Esempio e Tab. 2).
- La rata netta da pagare di 227 euro al mese (54.480 euro complessivi) rappresenta l'8,61% della pensione comprensiva degli adeguamenti per l'inflazione (la rata non aumenta nel tempo anche in presenza di inflazione) Tab. 3. Il peso della rata sulla pensioni è del 4,52% per ogni anno richiesto di anticipo . Questa percentuale non è però un indicatore di costo poiché la rata di ammortamento contiene i costi del prestito ma anche la restituzione del capitale finanziato

ESEMPIO PER 24 MESI DI APE

Prima dell' Ape	
Pensione mensile netta prevista	€ 2.000
Pensione prevista da 67 anni (in 20 anni)	€ 520.000
Ape	
APE mensile	€ 1.600
Ape complessiva ricevuta	€ 38.400
In pensione	
Rata mensile al lordo del bonus fiscale	€ 290
meno Bonus fiscale	€ 63
Rata mensile al netto del bonus fiscale	€ 227
Pensione meno la rata netta	€ 1.773
Composizione della rata media	
Rata mensile al netto del bonus fiscale	€ 227
di cui (in media) per restituzione Ape ricevuta	€ 160
di cui (in media) costi effettivi con bonus fiscale	€ 67
Indicatori	
Costi complessivi effettivi (al netto del bonus fiscale)	15.966
Incidenza dei costi effettivi sulla pensione per 2 anni Ape	3,07%
Taeg effettivo netto (considerando il bonus fiscale)	3,38%
Incidenza delle rate sulla pensione futura (con indicizzazione)	8,60%
Confronto flussi monetari complessivi	
CON APE: APE ricevuta + Pensione al netto dalla rata *	€ 504.034
SENZA APE: Pensione prevista da 67 anni (in 20 anni)	€ 520.000
differenza (costi)	-€ 15.966
Differenza in percentuale	3,07%

*Compresa 13[^] e senza eventuale 14[^] e senza indicizzazione. Non si considera l'aumento della pensione per adeguamento inflazione che incrementerà la pensione e la rata rimanendo fissa ridurrà il suo peso sulla pensione

**La rata non viene applicata sulla 13[^] mensilità

Indicatori di costo Ape per diverse durate

Tab. 1	
TAEG dell'Ape volontario	
Durata Ape - Anticipo	Al netto del credito fiscale
12 mesi	3,43%
24 mesi	3,38%
36 mesi	3,33%

Tab. 2				
Incidenza costi effettivi				
Durata Ape - Anticipo	Incidenza costi effettivi netti rispetto alla pensione	di cui		
		INTERESSI	PREMIO assicurazione	FONDO di garanzia
12 mesi	1,57%	0,88%	0,60%	0,08%
24 mesi	3,07%	1,76%	1,15%	0,16%
36 mesi	4,49%	2,61%	1,66%	0,22%

Incidenza rate sulla pensione per diverse durate di Ape

Tab. 3

Incidenza rate su pensione compresa indicizzazione *						
	Incidenza delle rate nette sulla pensione totale			Incidenza delle rate nette su pensione Per anno di anticipo		
	Incidenza totale rata	<i>di cui Incidenza restituzione capitale</i>	<i>di cui Incidenza Costi effettivi</i>	Incidenza rata per anno di anticipo richiesto	di cui Incidenza restituzione capitale	di cui Incidenza Costi effettivi
12 mesi	4,52%	3,23%	1,29%	4,52%	3,23%	1,29%
24 mesi	8,61%	6,08%	2,53%	4,30%	3,04%	1,26%
36 mesi	12,25%	8,55%	3,70%	4,08%	2,85%	1,23%

*considerando la pensione per 20 anni che aumenta per l'indicizzazione e inflazione al 2% annuo

Ape aziendale

In questo esempio consideriamo un contributo del datore di lavoro per l'**Ape aziendale** pari a 2 anni di contributi (il periodo dell'Ape), ovvero a 22.880 euro. Tale contributo fa aumentare la pensione netta di circa 76 euro al mese. Tale cifra più che compensa l'ammontare dell'onere dei costi effettivi mensili a carico del lavoratore.

In questo esempio, se il lavoratore non avesse chiesto l'Ape avrebbe avuto una pensione netta in 20 anni pari a 520.000 euro; chiedendo l'Ape otterrebbe 523.680 euro (38.400 euro di Ape e 485.280 di pensione) ovvero 3680 euro in più che nel caso precedente, in quanto l'aumento di pensione di 76 euro consente di compensare abbondantemente i costi effettivi di 67 euro che sarebbero a carico del soggetto dopo aver detratto il bonus fiscale.

Nei fatti in tal modo il costo del prestito è completamente compensato dalla detrazione fiscale e dall'effetto dell'Ape aziendale e quindi la trattenuta sulla pensione rimborserà solo il capitale, poiché il prestito è divenuto a costo zero.

Esempio di riferimento il precedente con 24 mesi e Ape di 1600 Euro

Effetto dell'Ape aziendale

Contributi aggiuntivi versati dal datore di lavoro	22.880
Aumento di pensione netta mensile per effetto dei contributi aggiuntivi	76
Costi mensili effettivi della rata	67
<i>Differenza mensile aumento pensione – costi effettivi</i>	<i>9</i>

Reddito complessivo fino a 87 anni

Senza Ape

Senza chiedere l'Ape: 2.000 euro di pensione per 260 mesi**	520.000
---	---------

Con Ape e Ape aziendale

Ape totale netta: 1.600 x 24	38.400
Nuova pensione netta per effetto dell'Ape aziendale	2.076
Pensione al netto delle rate ((2.076*260) - (227*240))	485.280
Ape totale netta più pensione al netto delle rate	523.680
Differenza reddito senza chiedere e con Ape aziendale	0,7%